

Mantovano: giudizi generici come quelli di Lepore destabilizzano

Napoli, 30 APR (Velino/Velino Campania) - Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, ex magistrato, commenta con IL VELINO le parole del procuratore della Repubblica di Napoli Lepore sul connubio tra politica e malavita.

Secondo il capo dei pm di Napoli, il 30 per cento dei politici campani e' colluso con la malavita. Sarei curioso di sapere questa percentuale su cosa si basa e qual e' il livello della politica in questione: parliamo di europarlamentari? Parlamentari? Amministratori locali? È innegabile che nelle aree a maggiore densita' criminale ci sia un'infiltrazione sia nel mondo dell'economia che della politica e quindi degli enti territoriali.

Quindi condivide la dichiarazione del procuratore Lepore?

Non conosco numeri e percentuali ma vorrei sapere, al di la' della sua dichiarazione, qual e' il contenuto dell'audizione e se e' stato toccato questo punto. Voglio credere che l'elenco dei soggetti coinvolti coincida con l'elenco dei soggetti indagati, imputati o condannati. Ad ogni modo non guasterebbe piu' scientificita' nell'illustrazione di certe dinamiche.

Intende dire che occorre basarsi su dati piu' precisi?

Sì, perche' se andiamo a peso o a percentuale si rischia la critica.

Ma secondo lei negli ultimi dieci anni il connubio tra politica e malavita e' cresciuto?

Stando ai dati del ministero dell'Interno, moltissimi comuni sono stati sciolti per infiltrazioni.

E in Campania?

I dati sono quelli che sono. La Campania certo non brilla. Ma generalizzare e' sbagliato. In Calabria per esempio le infiltrazioni ci sono state addirittura nelle Asl. Ci sono modalita' diverse con cui la malavita cerca di penetrare nello Stato. In certi casi sono visibili e contrastabili, in altri casi no.

Gli obiettivi principali restano gli appalti?

Purtroppo sì. I clan guardano con molta attenzione alle loro casse, quanti finanziamenti sono finiti nelle mani sbagliate. Un esempio? Se il 50 per cento dei fondi destinati alla realizzazione della Salerno-Reggio Calabria fosse andato a destinazione, oggi avremmo un'autostrada a otto corsie. Così non è. Ecco perche' stiamo rafforzando i poteri dei prefetti nei cantieri, negli accessi comunali, nelle confische.
301636 APR 09 NNNN